

INCREDULI CON COSCIENZA

Recentemente il romano pontefice Jorge Mario Bergoglio ha fatto le seguenti dichiarazioni: “Anche chi non crede sarà perdonato da Dio”; “Dio perdona chi segue la propria coscienza”.

■ Alla prima asserzione (“Anche chi non crede sarà perdonato da Dio”) Gesù risponde con le seguenti parole, che sgombrano il campo da illusioni e false speranze: “Chi mi respinge e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica; la parola che ho annunciata è quella che lo giudicherà nell’ultimo giorno” (Giovanni 12:48).

Altro che perdono!

Il non credente può ottenere il perdono di Dio **se, e soltanto se**:

- 📖 ascolta il Vangelo di Cristo (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);
- 📖 crede al Vangelo, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l’unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Romani 8:34; Marco 16:19);
- 📖 si ravvede, ossia non soltanto smette di peccare (Efesini 4:28; Ebrei 12:1), ma cambia la propria mente (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via nuova insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);
- 📖 confessa la propria fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);
- 📖 è battezzato (=immerso in acqua) nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per il perdono dei propri peccati (Atti 2:38; 10:48; 22:16; Marco 16:16; Matteo 28:19), per rivestirsi di Cristo, per appartenere a Lui e trovare in Lui tutte quante le benedizioni (Galati 3:27; Colossesi 2:9-10); con il battesimo si viene aggiunti dal Signore all’unica chiesa (Atti 2:47; 5:14; 11:24), quella il cui costruttore, proprietario e capo è Gesù Cristo (Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:15-16; 5:23);
- 📖 vive in Cristo una esistenza nuova e fedele, compiendo le opere dello Spirito (Matteo 10:22; Apocalisse 2:10; Ebrei 3:14; Colossesi 1:22-23; Atti 26:20; Giacomo 2:20), perseverando nella speranza del Vangelo sino alla fine, per ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).

In mancanza di ciò, gli increduli non possono aspettarsi altro se non una “**terribile attesa del giudizio e l’ardore di un fuoco che divorerà gli avversari**” (Ebrei 10:27).

■ Quanto alla seconda affermazione del romano pontefice regnante¹ (“**Dio perdona chi segue la propria coscienza**”), si allegano le seguenti riflessioni.

La coscienza è una forza o un sentimento morale, che ci fa sentire bene o male a seconda di ciò che abbiamo fatto, e funziona in base al credo personale dell’individuo. In altre parole, quello che noi crediamo dà il via all’azione della coscienza. Ora, sentirsi a posto con la propria coscienza non significa che abbiamo agito bene, significa soltanto che abbiamo fatto ciò che crediamo giusto. Ad esempio, un cannibale può mangiare il suo nemico senza provare rimorso. Se qualcuno gli domandasse: “Come mai stai mangiando un essere umano?”, egli risponderebbe: “Non faccio nulla di male! Sto mangiando un nemico, non un amico!” Ciò significa che la nostra coscienza funziona e opera a seconda di ciò che crediamo giusto o sbagliato.

La storia di David, re d’Israele, dimostra come la coscienza dell’uomo non si riveli sempre una guida infallibile. Lo scrittore Laurence Sterne, nel suo celebre romanzo intitolato *Tristram Shandy*, si serve proprio della vicenda di David per sottolineare l’insufficienza della coscienza: “Quando David sorprese Saul [...] nella grotta e gli tagliò un lembo del mantello, leggiamo che il cuore gli batté forte per ciò che aveva fatto.² Ma nella faccenda di Uria,³ quando un fedele e valoroso servitore, che egli avrebbe dovuto amare e onorare, cadde per lasciare libero campo alla sua lussuria, quando la coscienza aveva motivi tanto più validi di apprensione, il cuore non gli batté forte. Passò quasi un intero anno dal primo mandato di quel delitto al momento

1 Al presente, la Chiesa cattolica romana ha due pontefici: Joseph Aloisius Ratzinger e Jorge Mario Bergoglio.

2 “Allora Saul prese tremila uomini, scelti fra tutto Israele, e andò in cerca di David e della sua gente fin sulle rocce delle capre selvatiche; e giunse ai recinti di pecore che erano presso la via; là vi era una caverna, nella quale Saul entrò per fare i suoi bisogni. David e la sua gente erano in fondo alla caverna. La gente di David gli disse: «Ecco il giorno nel quale il Signore ti dice: "Vedi, io ti do in mano il tuo nemico; fa' di lui quello che ti piacerà"». **Allora David si alzò e, senza farsi scorgere, tagliò il lembo del mantello di Saul. Ma dopo, il cuore gli batté per aver tagliato il lembo del mantello di Saul.** David disse ai suoi uomini: «Mi guardi il Signore dall’agire contro il mio re, che è l’unto del Signore, e dal mettergli le mani addosso; poiché egli è l’unto del Signore». Con queste parole David frenò la sua gente e non le permise di gettarsi su Saul. Saul si alzò, uscì dalla caverna e continuò il suo cammino.” (1Samuele 24:3-8) [NdR]

3 Uria era il valoroso guerriero che David aveva fatto uccidere per poterne sposare la moglie e coprire così l’adulterio che aveva commesso con lei (2Samuele 11; 12:1- 25). [NdR]

in cui Nathan⁴ fu inviato a rimproverarglielo; e nemmeno una volta noi leggiamo che, durante tutto quel tempo, egli abbia manifestato il minimo dispiacere o la minima compunzione di cuore per ciò che aveva commesso.⁵ Così la coscienza, questa un tempo abile ammonitrice, collocata nel nostro intimo come giudice supremo e destinata dal nostro Creatore a esserlo anche in modo giusto e imparziale, per una sfortunata successione di cause e di impedimenti prende spesso una così imperfetta cognizione di ciò che avviene, e adempie il suo ufficio con tanta negligenza, e talvolta con tale corruzione, che non ci si può fidare di lei sola; e giudichiamo perciò che è una necessità, un'assoluta necessità affiancarle un altro principio, per aiutare, se non governare, le sue determinazioni.”⁶

IL PRINCIPIO CHE DEVE GOVERNARE LA COSCIENZA È LA PAROLA DI DIO, CHE È LA SOLA GUIDA VERAMENTE INFALLIBILE.⁷

Gesù ha detto: **“Voi errate, perché non conoscete le Scritture”** (Matteo 22:29).



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Increduli%20con%20coscienza.pdf>

⁴ Il profeta inviato da Dio a David per metterlo davanti alla realtà del suo crimine. [NdR]

⁵ Il Signore mandò a David il profeta Nathan dopo che egli aveva avuto un figlio dalla moglie di Uria, divenuta sua moglie successivamente al periodo di lutto (2Samuele 11:27; 12:1). [NdR]

⁶ *“Vita e opinioni di Tristram Shandy”* è il titolo completo del capolavoro di Laurence Sterne, scrittore inglese (1713-1768). Istituto Geografico De Agostini S.p.A., Novara, 1983, p. 184.

⁷ **“Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, perfettamente attrezzato per ogni opera buona.”** (2Timoteo 3:16-17)